



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2023 – 2024

“Un’istruzione inclusiva è uno strumento per garantire una formazione di qualità a tutti i bambini. Ci si riesce innanzitutto individuando le barriere che ostacolano l’apprendimento ed è necessario fare in modo che i bambini con e senza disabilità possano imparare insieme, nella stessa classe, con metodi di insegnamento innovativi che possano essere adattati alle diverse necessità dei bambini” (Nafisa Baboo, consulente per un’istruzione inclusiva dell’associazione Light of the World).

“L’inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni” (T. Booth E M. Ainscow)

Per inclusione scolastica intendiamo quindi un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

Il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;*
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;*
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;*
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;*
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;*
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.*

La CIRCOLARE MINISTERIALE del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", definisce il PAI strumento di:

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica;
- ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022-2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
∅ Minorati vista	1
∅ Minorati udito	0
∅ Psicici	19
∅ Plurima	8
2. disturbi evolutivi specifici	94
∅ DSA	71
∅ ADHD/DOP ∅ Borderline cognitivo	3
∅ Altro	20
3. svantaggio	64
∅ Socio-economico	-
∅ Linguistico-culturale	14
∅ Disagio comportamentale/relazionale (accesso allo sportello)	50
∅ Altro	-
Totali	242
% su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	94
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
Docenti di sostegno	<p>Attività individualizzate/ in piccolo gruppo/ con semi-classe.</p> <p>Interventi personalizzati e diffusi nel gruppo classe.</p> <p>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (es. REminD).</p> <p>Cura della comunicazione tra scuola, famiglia, operatori all'integrazione, educatori nel tempo extra-scolastico.</p>
Operatori all'Integrazione	Attività individualizzate in classe/ in laboratorio
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate in classe/ in laboratorio
<p>Funzione strumentale "Inclusione – area disabilità"</p> <p>Funzione strumentale "Inclusione – area altri BES"</p> <p>Funzione strumentale "Benessere e prevenzione disagio scolastico"</p> <p>Referente di Istituto "Alfabetizzazione e Intercultura"</p>	<p>Cura dei rapporti con gli Enti del territorio (ASST, Istituti sanitari, Comuni, Associazioni Onlus, Cooperative), CTI e UST.</p> <p>Organizzazione e monitoraggio dei GLO (<i>Funzione strumentale Inclusione - area disabilità</i>).</p> <p>Supporto ai CdC per: individuazione studenti con BES; pianificazione di attività/ progetti/ strategie ad hoc; redazioni di PEI e PDP.</p> <p>Rapporti con le famiglie e raccolta/analisi della documentazione presentata.</p> <p>Coordinamento dello sportello di ascolto psicologico (<i>Funzione strumentale Benessere e prevenzione disagio scolastico</i>).</p> <p>Organizzazione e monitoraggio dei corsi di alfabetizzazione (<i>Referente per l'alfabetizzazione</i>).</p>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto per studenti gestito dagli psicologi del consultorio Cidaf
Docenti Commissione Promozione alla salute-disagio	<p>Progetti di prevenzione e di promozione alla salute e sviluppo competenze sociali (Peer education, Unplugged).</p> <p>Interventi di prevenzione sul disagio.</p> <p>Progetto PNRR contro la dispersione scolastica.</p> <p>Interventi sui temi dell'affettività e sessualità.</p> <p>Progetto accoglienza.</p> <p>Incontri con i genitori.</p>

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>
Coordinatori di classe e curricolari	<p>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (es. REminD).</p> <p>Progetti Peer education.</p> <p>Progetto Unplugged.</p> <p>Progetto Armarsi per non perdersi.</p> <p>Progetto con gli operatori dell'Istituto di psicologia funzionale sui temi dell'affettività e sessualità.</p> <p>Progetto PNRR contro la dispersione scolastica.</p> <p>Attività educativa e didattica sui temi delle Giornate mondiale (es. Giornata contro la violenza sulle donne).</p> <p>Progetto sul metodo di studio (una parte sarà svolta all'inizio dell'a.s. perchè incluso nel progetto "accoglienza", un'altra parte è da potenziare ed estendere anche alle classi terze).</p> <p>Rapporti con famiglie.</p>

D. Coinvolgimento personale ATA	<p>Assistenza studenti disabili.</p> <p>Coinvolgimento in progetti di inclusione.</p>
E. Coinvolgimento famiglie	<p>Seminario genitori sul patto di corresponsabilità e sui bisogni dell'età evolutiva.</p> <p>Coinvolgimento in progetti di inclusione.</p> <p>Coinvolgimento in attività di promozione alla salute da parte della commissione relativa.</p>
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.</p> <p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.</p> <p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità.</p> <p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili.</p> <p>Segnalazioni di studenti in difficoltà (in accordo con le famiglie) per valutazioni di DSA o altre fragilità.</p> <p>Progetti territoriali integrati.</p> <p>Progetti integrati a livello di singola scuola.</p>

	Rapporti con CTS / CTI.
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe. Approccio bio-psico-sociale e nuovo modello di PEI. Strategie e metodologie educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva. Didattica interculturale/ italiano L2. Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.). Sensibilizzazione ai temi del bullismo e cyber bullismo, dell'autismo, nelle giornate dedicate.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati				X	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Potenziare le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003. Ferma restando questa priorità, si sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ai quali spettano le seguenti competenze:

- essere informati sulle problematiche relative allo studente con disabilità e/o BES;
- discutere ed approvare la bozza del PEI presentata dall'insegnante specializzato, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti con DSA, definendo criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti;
- monitorare insieme agli operatori socio-sanitari il percorso di apprendimento degli studenti con disabilità, individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari.

Promuovere gli interventi strutturati dalla Commissione Promozione alla salute – disagio per evitare di operare secondo una logica orientata alla «strategia del danno da riparare» e mettendo in atto progetti/ strategie che consentano di passare da una logica orientata alla «cura» ad una logica orientata alla prevenzione/promozione, quindi finalizzata a creare benessere e soddisfazione sia tra i docenti sia tra studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- Interventi educativi e metodologie didattiche su specifiche disabilità (autismo, ADHD..)
- Interventi educativi da rivolgere agli studenti sui temi dell'affettività e della sessualità
- Interventi educativi di prevenzioni al disagio e di promozione del benessere dello studente (i progetti che prevedono la collaborazione con il Cidaf)

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che si ritiene opportuno specificare come segue:

Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti, in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

È necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte degli studenti.

Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli studenti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi negli studenti e pertanto il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Gli interventi di supporto saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- Attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici.
- Attività per piccoli gruppi (*cooperative learning* e *peer education*) dentro e fuori la classe (*sdoppiamento del gruppo classe* e utilizzando le compresenze degli insegnanti)
- Interventi individualizzati dentro e fuori la classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche (utilizzando le compresenze degli insegnanti).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative.

I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

Saranno previsti interventi formativi che coinvolgeranno le famiglie nell'ambito del progetto PNRR contro la dispersione scolastica.

Criteri di attribuzione delle risorse di sostegno:

- indicazione di disabilità grave per lo studente;
- studenti di nuova iscrizione;
- studenti con programmazione personalizzata (ex semplificata) giunti al termine del corso di studi (5° anno);
- studenti con programmazione personalizzata (ex semplificata) respinti negli anni precedenti;

Criteri di attribuzione dei docenti di sostegno:

Vengono utilizzati i medesimi criteri previsti per i docenti curricolari favorendo, ove possibile, una corrispondenza tra le dimensioni maggiormente compromesse dello studente e le competenze disciplinari specifiche del docente di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Continuare e rafforzare la collaborazione con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche.

Incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di PCTO, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto.

Coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica per accedere a finanziamenti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Open day d'Istituto

Possibilità di visite individuali o in piccolo gruppo in Istituto per gli studenti con BES neo-iscritti.

Partecipazione al GLO finale del 3°anno di scuola secondaria di primo grado per gli studenti neo-iscritti.

Incontri finali con gli Enti del territorio per la costruzione del Progetto di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data